

**ISTITUTO PROFESSIONALE
SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
“LUIGI EINAUDI”**

Via Spezzaferri 7 - 26900 - Lodi

**IPOTESI DI
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2017/2018**

Lodi, 5 aprile 2018

IPOTESI DI

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2017/2018

VISTO il CCNL/Scuola del 29/11/2007 e successive Sequenze Contrattuali;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 150/2009;

VISTA la Circolare n. 7 del 13/05/2010 emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

VISTO il D.L.vo 141 del 1.08.2011 (GU n. 194 del 22.08.2011) che interpreta autenticamente il D.L.vo 150/09;

VISTO il Decreto legge n. 95 del 12 luglio 2012 convertito nell'art.2 comma 7 della Legge 135/2012;

VISTA LA Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 (MEF Dipartimento Generale dello Stato-schemi di relazione illustrativa);

VISTE le delibere di approvazione del P.T.O.F, delibera del Collegio Docenti del 19/10/2017 e del Consiglio di Istituto del 25/10/2017;

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;

PREMESSO che nell'Istituto devono essere conseguiti risultati di qualità dell'offerta formativa e di miglioramento nell'erogazione del servizio scolastico attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO che il Contratto integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti operante nell'Istituzione Scolastica;

il giorno

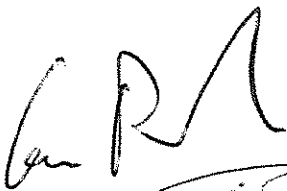
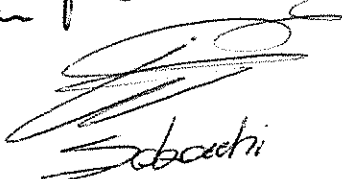
SI ANALIZZA

Presso la Presidenza dell'I.P.S.C.T "LUIGI EINAUDI" di Lodi

L'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto fra:

- il Dirigente Scolastico Reggente dott. Francesco Terracina
- la RSU presente Leo Crea, Emilio Rizzi e Maria Sobacchi,



Sobacchi

- i rappresentanti sindacali provinciali CISL SCUOLA - CGIL SCUOLA - UIL SCUOLA - SNALS SCUOLA

si incontrano

per firmare l'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO che sarà inviata al Collegio dei Revisori dei conti per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Sono oggetto di contrattazione integrativa di Istituto le materie previste all'art.6 del CCNL/Scuola del 29/11/2007 come modificate ed integrate dal D.L.vo 150/2009 e dal Decreto Legge n.95 del 12.07.2012 convertito nella L. 135/12 (art.2 comma 17).

La contrattazione attiene alle seguenti materie:

Disposizioni generali;
Relazioni e diritti sindacali;
Determinazione del contingente di personale in caso di sciopero;
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
Prestazioni aggiuntive del personale Docente e ATA
Trattamento economico accessorio;
Norme transitorie e finali.

La contrattazione integrativa di Istituto tiene conto di quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dei vincoli e limiti stabiliti da norme di legge, con particolare riferimento a quanto definito dal D.Lgs.n.165/2001 e al D.Lgs. 150/2009 e dal Decreto Legge n.95 del 12.07.2012 convertito nella L. 135/12 (art.2 comma 17), in merito a:

- a) disciplina della ripartizione tra materie sottoposte alla legge e oggetto di contrattazione;
- b) modifica del rapporto tra fonti normative;
- c) ambiti previsti dalla contrattazione collettiva e contrattazione integrativa;
- d) abrogazione di tutte le norme contrattuali in contrasto con le disposizioni di legge.

La contrattazione integrativa non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli risultanti da contratti collettivi nazionali. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate (art. 40 D.Lgs. n. 165/2001).

Il piano delle Performance previsto dall'art.10 del D.Lgs 150/2009, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11, comma 2 del D.Lgs 150/09 e la relazione della performance validata dall'OIV ai sensi dell'art.17, comma 6 del D.Lgs 150/09 non si applicano alla scuola.

L'amministrazione ha costituito in modo formale il FIS con propria determinazione.

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name, possibly 'G. P. R.'. The bottom signature is more stylized and appears to be a different name or a confirmation mark.

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della Scuola, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula dell'accordo e restano validi fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo.
3. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.
4. Sarà in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal fondo dell'Istituzione scolastica.

Art.2 - Interpretazione autentica

Qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il Dirigente Scolastico entro 5 giorni convoca le parti per interpretare la parte del contratto in discussione.

Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro venti giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, degli OO.CC, della RSU e delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del C.C.N.L. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 3 - Assemblee Sindacali

Le assemblee sindacali si svolgono secondo quanto specificamente previsto dall'articolo del C.C.N.L. vigente.

Nel caso di assemblea che si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il Dirigente Scolastico autorizzerà, in relazione all'orario di servizio e ai tempi di percorrenza presumibili per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per il percorso, fino a un massimo di trenta minuti.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche nelle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato la partecipazione, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti dell'orario.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P. M.', located in the bottom right corner of the page.

Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale A.T.A., si stabilisce il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali rispetto alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea:

dovrà essere assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Le assemblee del personale Docente e quelle rivolte contemporaneamente ai docenti ed al personale A.T.A., verranno convocate in orario coincidente con le prime o le ultime ore di lezione.

Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con gli scrutini e gli esami.

La convocazione, la durata e la sede, l'ordine del giorno relativi a materie di interesse sindacale e del lavoro e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati al Dirigente Scolastico per iscritto, con fonogramma e/o mail, almeno sei giorni prima della riunione.

La comunicazione dell'assemblea verrà affissa all'albo in tempo utile per consentire l'adesione.

Contestualmente il Dirigente Scolastico provvederà ad avvisare il personale interessato mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione e predisporre i necessari adempimenti.

Art. 4 - Permessi sindacali.

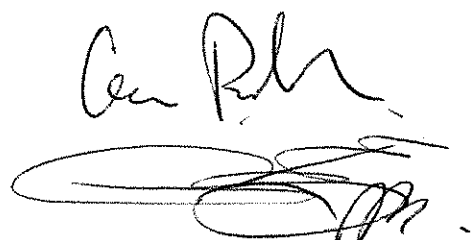
Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, i componenti della R.S.U. si avvalgono dei permessi sindacali, nei limiti complessivi spettanti pari a ore 34 (n. 80 unità di personale a tempo indeterminato x 25 minuti e 30 secondi) in base alla legge n. 114 dell'11/08/2014 che, per le R.S.U., conferma le modalità applicative dell'art. 4 del C.C.N.Q. del 17/10/2013.

Art 5 - bacheca sindacale.

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata alla esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con la R.S.U. e precisamente all'ingresso del plesso in cui ha sede la Presidenza.

Anche i rappresentanti di scuola allo scopo delegati dalle rispettive Organizzazioni Sindacali (R.S.A.) hanno il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale d'interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale.

A handwritten signature in black ink is located at the top of the stamp area. Below it is a large, circular official stamp with a double-line border. The text inside the stamp is mostly illegible due to the handwriting and the quality of the scan, but it appears to contain the name of the official and their title.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del materiale a loro indirizzato e inviato a mezzo posta, fax o per via informatica.

Art. 6 - Agibilità sindacale.

Ai componenti della R.S.U. è consentito comunicare con il personale della scuola durante l'orario di servizio, per motivi di carattere sindacale o comunque inerenti alla loro funzione.

Per gli stessi motivi, ai componenti della R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 7 - Carattere delle relazioni sindacali.

Le relazioni sindacali si collocano nel quadro dell'autonomia dell'Istituto e nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali e degli effettivi tempi di lavoro.

Prima della stipula del Contratto integrativo di istituto, la RSU può indire un'assemblea per tutti i dipendenti della Istituzione Scolastica.

Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio e sono definite dalla RSU.

La scuola fornisce il supporto materiale e organizzativo.


Art.8 -Informazione.

Tra il DS e la RSU viene concordato il seguente calendario di massima per l'informazione preventiva di cui all'art.6 del CCNL/2007:

SETTEMBRE /OTTOBRE

Informazione su adeguamento degli organici del personale, assegnazione del personale ai plessi ed alle succursali, assegnazione dei docenti alle classi ed alle attività tenendo conto delle deliberazioni del Collegio dei docenti per quanto di competenza.

- criteri di distribuzione del lavoro del personale ATA (incarichi specifici, posizioni economiche);
- piano delle attività retribuite con il fondo d'istituto e criteri di individuazione del personale docente e Ata da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fis;
- utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- rientri pomeridiani, recuperi, ritardi e riposi compensativi del personale ATA (art.54 comma 2 del CCNL 2007);
- modalità di utilizzazione del personale docente ed ATA in rapporto al PTOF; criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro del personale docente e Ata;
- ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate al POF;
- articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e Ata.
- Criteri per la fruizione dei permessi di aggiornamento: in particolare, la comunicazione deve contenere le modalità con le quali il Dirigente Scolastico informerà il personale sulle iniziative di aggiornamento fruibili sul territorio e le indicazioni necessarie per la presentazione delle richieste di partecipazione degli interessati, nonché i criteri di



precedenza e turnazione per l'accesso alle iniziative stesse; i criteri verranno concordati nella sede del Collegio dei docenti.

L'utilizzazione dei servizi sociali è fornita prima dell'inizio delle lezioni, con particolare riguardo alle agevolazioni compatibili e assicurabili circa la fruizione di eventuali servizi assistenziali derivanti dalle condizioni personali degli addetti o per l'accesso a servizi e presidi necessari per la cura di coniugi, figli e genitori conviventi o direttamente assistiti.

FEBBRAIO- MARZO

Proposte di formazione classi e organici di diritto.

I criteri relativi alla individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese ed accordi di programma verranno forniti in base ai singoli eventi.

Sulle materie oggetto di contrattazione l'informazione verrà data in sede di formulazione della proposta.

Art. 9 - Esame congiunto.

L'esame congiunto può essere attivato dalle RSU e dai rappresentanti sindacali firmatari del CCNL e potrà riguardare le determinazioni adottate dal Dirigente in materia di organizzazione del lavoro, in particolare le materie inerenti la gestione del rapporto di lavoro alle lettere h, i, m dell'art.6 del CCNL/2007 (utilizzazione del personale in rapporto al POF, criteri di assegnazione ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni , ritorni pomeridiani, recuperi, ritardi e riposi compensativi del personale ATA, criteri e modalità di organizzazione del lavoro del personale, articolazione dell'orario di lavoro, criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fis ecc...); si svolge in appositi incontri entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il confronto deve terminare entro 7 giorni lavorativi e si deve concludere con un verbale in cui si registrano le posizioni delle parti (art.5 comma 2 D.L. 165/2001 e Decreto legge n. 95/2012 convertito in Legge 135/12).

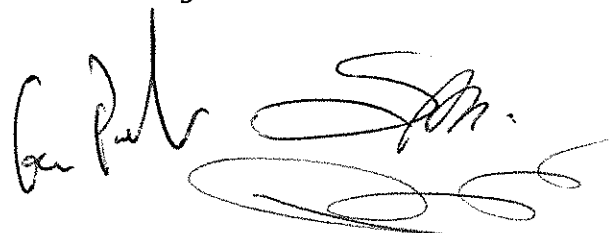
Art. 10- Contrattazione integrativa.

Il Dirigente Scolastico, in vista della successiva contrattazione, fornisce alla RSU ed invia alle Organizzazioni Territoriali competenti le informazioni relative alle materie indicate al secondo capoverso del 2° comma dell'articolo 6 del C.C.N.L. consegnando l'eventuale documentazione in merito. Fra l'invio della informazione/convocazione e la riunione di contrattazione devono intercorrere almeno cinque giorni lavorativi, anche per consentire alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali di consultare eventualmente i lavoratori.

Le Organizzazioni Sindacali, in apertura della sessione di contrattazione accreditano i propri rappresentanti con delega scritta (se non sia stata precedentemente formalizzata delega permanente).

Le sessioni di contrattazione si svolgono in orario coincidente con gli obblighi di servizio dei componenti la RSU e tenendo conto degli impegni derivanti ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dai loro compiti istituzionali.

Il DSGA può essere consultato durante le contrattazioni dal Dirigente Scolastico e dalle OO.SS.



Analogamente, la RSU ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali possono essere assistiti da esperti appartenenti o non appartenenti al personale dell'Istituto, senza diritto di parola e previa comunicazione alle parti interessate.

La redazione del verbale è richiesta solo nell'ipotesi della concertazione o in sede di sottoscrizione del contratto integrativo (nota ARAN n. 7732 del 22.05.2001).

Art. 11- Informazione successiva.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU le informazioni relative alle materie indicate al terzo capoverso del 2° comma dell'articolo 6 del C.C.N.L. vigente, in appositi incontri, consegnando l'eventuale documentazione.

L'informazione relativa ai nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo d'istituto è consegnata o inviata entro il mese di ottobre. L'informazione indica l'elenco dei singoli docenti ed ATA secondo la tipologia dell'attività svolta o della funzione assolta ed il compenso. Le informazioni verranno pubblicate sul sito e all'albo della scuola.

Tale comunicazione in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro non costituisce violazione della privacy.

Nel corso di ciascun anno scolastico, nel periodo febbraio/marzo, il Dirigente Scolastico relaziona in merito alla verifica della contrattazione integrativa d'istituto e sull'utilizzo delle risorse.

Art. 12- Trasparenza.

La diffusione della documentazione relativa alle relazioni sindacali di cui ai precedenti articoli è assicurata, a cura del Dirigente Scolastico e della RSU congiuntamente, a tutte le componenti dell'Istituto. In particolare, tale opera d'informazione assolve al dovere di trasparenza nell'utilizzo delle risorse affidate all'Istituto dalla comunità.

Art. 13 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti.

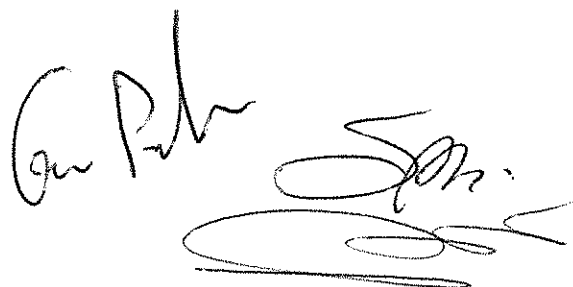
La RSU ed i rappresentanti dei Sindacati Territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro tre giorni dalla richiesta motivata secondo le disposizioni dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90.

Gli Istituti di Patronato Sindacale hanno diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla normativa vigente.

La R.S.U. ha diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

Art.14 - Procedure di raffreddamento e conciliazione

In caso di controversie sull'interpretazione e/o l'applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato si incontreranno, entro cinque giorni dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.



TITOLO III

DETERMINAZIONE DEL CONTINGENTE DI PERSONALE IN CASO DI SCIOPERO

L'Accordo Integrativo nazionale attribuisce al Dirigente Scolastico la competenza a determinare il numero delle unità di personale, appartenenti a ciascuna delle figure professionali che, in caso di sciopero, è tenuto a garantire i servizi minimi, in base alle esigenze della Istituzione Scolastica.

Il diritto all'informazione preventiva delle Rappresentanze Sindacali è soddisfatto dalla sottoscrizione della presente Intesa, salvo richiesta motivata di uno dei sottoscrittori in riferimento ad esigenze particolari derivanti da specifiche eventuali situazioni.

In caso di necessità di individuazione del personale obbligato al servizio, il Capo d'Istituto ne darà comunque comunicazione scritta alla RSU, al fine di verificare la puntuale applicazione dell'intesa e delle rotazioni del personale.

Art. 15 - Modalità di sciopero

I lavoratori che intendano aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente comunicherà con circolare le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della L, 146/90.

Art. 16 - Determinazione dei contingenti

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

1. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette ed strumentali riguardante l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza di:
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N.2 collaboratori scolastici

2. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami di stato è indispensabile la presenza di:
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N. 1 assistente tecnico
 - N.3 collaboratori scolastici

3. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, in caso di sciopero coincidente con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti, è indispensabile la presenza di
Direttore S.G.A.

N. 2 assistenti amministrativi

N. 2 collaboratori scolastici

In caso di necessità, potrà essere assegnato alla sede centrale personale in servizio presso le altre sedi dell'Istituto.

Art. 17 - Individuazione del personale obbligato

Il Capo d'Istituto comunica per le vie brevi al personale interessato le disposizioni di servizio ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 24.

Nella individuazione del personale da obbligare, il Capo d'Istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO IV

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO

Art. 18- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

La funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione viene svolta dall'ing. Pierpaolo Afferrante

Tutta l'attività dei lavoratori, del DS, della RSU e del RLS è sempre improntata alla partecipazione equilibrata ed alla collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono:

- Monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- Eliminazione dei rischi o quantomeno riduzione, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
- verifica delle misure igieniche, di emergenza, di pronto soccorso antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscolo-scheletriche;
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Art. 19 - Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente, macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;



- segnalare immediatamente le mancanze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone notizia alla RLS;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria e altrui;
- collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- accettare la nomina nelle squadre di emergenza.

I lavoratori hanno il diritto di:

- essere informati in modo generale e specifico;
- essere sottoposti a formazione ed informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
- essere consultati e partecipare attraverso l'RLS ai momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione;
- all'interruzione unilaterale delle attività in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina di RLS, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore, non comporta alcuna retribuzione.

Art. 20 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Nell'Istituto il Dirigente Scolastico in qualità di datore di lavoro ha istituito il servizio di prevenzione/protezione con le seguenti caratteristiche:

- presenza di un referente per ogni plesso che assume la funzione di "preposto";
- nomina personale per il pronto intervento di Primo soccorso, e per le misure di prevenzione e protezione incendi.

Gli incarichi vengono assegnati con apposito decreto.

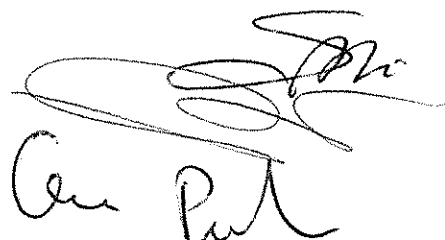
Il RSPP indice almeno una volta all'anno una riunione del Servizio di PP alla quale partecipano il DS o suo delegato che la presiede ed il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il D.S. espone:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di formazione/informazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

L'incontro ha fini sostanzialmente consultivi; della stessa viene redatto apposito verbale, sottoscritto dai componenti del SPP.

Il RLS avrà accesso alla documentazione relativa alla sicurezza.



Art. 21- Formazione e informazione

Atteso che la formazione in materia di sicurezza costituisce un obbligo per il lavoratore, si conviene che il personale frequenti le seguenti iniziative, disponendo dei necessari finanziamenti, fatti salvi gli istituti contrattuali per la formazione in servizio.

Per il personale non ancora formato sono previsti:

- Formazione in base all'accordo Stato/Regioni pubblicato sulla GU dell'11.01.13;
- Corso di formazione per incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze con i vigili del fuoco/aggiornamento;
- Formazione primo soccorso/aggiornamento.

Per l'aggiornamento della formazione sul Primo soccorso per il personale che sia in possesso di un attestato ottenuto da più di tre anni permane la possibilità di autoformazione documentabile.

Sono organizzati inoltre incontri periodici sui temi della sicurezza e della prevenzione con il DS e l'RSPP.

Art. 22 - Prove di evacuazione e piano di emergenza.

È previsto un incontro annuale di presentazione del suddetto piano destinato agli addetti, ai referenti di plesso; questi ultimi a loro volta informeranno tutto il personale ai plessi ed il personale di nuova nomina o supplente che si avvicenda.

I docenti realizzeranno i necessari percorsi educativi informando adeguatamente gli alunni.

Sono previste almeno due prove di evacuazione dell'edificio scolastico nell'arco dell'a.s. per ogni plesso.

Apposita scheda informativa sull'avvenuta effettuazione della prova per il tramite dei referenti di plesso, sarà acquisita agli atti della scuola.

Art. 23 - Rapporti con gli Enti locali

Sono richiesti interventi di riduzione dei rischi che riguardano la struttura e la manutenzione dei locali scolastici attivando, ove possibile, tavoli di confronto e momenti di concertazione.

Art. 24 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza è svolta dall'organismo paritetico territoriale presso l'ex 'UST previsto dall'art.20 del D.L.gs 626/94.

TITOLO V

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 25 - Ore eccedenti personale docente

Ogni docente si rende volontariamente disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. Il totale di ore aggiuntive per la sostituzione dei docenti assenti è definito nell'ambito dei finanziamenti annualmente comunicati dal MIUR; tali ore sono autorizzate dal Dirigente Scolastico.



Art. 26 - Collaborazioni plurime del personale docente

Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 27 - Ore eccedenti del personale ATA (lavoro straordinario e intensificazione)

In caso di necessità o per esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente – sentito il DSGA – tiene conto, in ordine di priorità i seguenti criteri:

- sede dove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
- disponibilità espressa dal personale;
- graduatoria interna.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate e conseguentemente oggetto di formale incarico assegnato dal DSGA.

Per il recupero delle attività oltre l'orario ordinario giornaliero si fa riferimento al CCNL 2006-2009 art.54 comma 4 e 5.

Art. 28 - Collaborazioni plurime del personale ATA

Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 29 - Rilevazione delle attività aggiuntive

Le ore effettivamente svolte al di fuori dell'orario di servizio per prestazioni aggiuntive da pagare saranno rilevate dalle schede mensili di registrazione delle firme di presenza del personale docente e ATA, nonché da apposite dichiarazioni rilasciate dal personale interessato.

Per gli incarichi con compensi determinati a forfait, lo svolgimento dell'incarico è rilevato da apposita relazione e dichiarazione allegata alla nomina.

TITOLO VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO – RISORSE E UTILIZZO

Art. 30 - Risorse

1. Vista la Nota MIUR prot. n.19107 del 28 settembre 2017 e la Nota USR Lombardia N. 16083 del 20/7/2017 da cui si evincono le risorse disponibili per l'a.s.2017/2018 per l'attribuzione del salario accessorio costituite da:
 - a. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - b. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;



- c. stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- d. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- e. ore eccedenti;
- f. finanziamenti per le aree a forte processo immigratorio;
- g. finanziamenti per la pratica sportiva.

2. Il totale MOF 2017/2018 è pari a € 46.774,64, costituito da:

Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	22.377,94
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.324,14
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.316,22
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	2.540,84
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	-
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	16.204,97
TOTALE	46.764,11
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	10,53
TOTALE COMPLESSIVO	€ 46.774,64

3. Fondi Alternanza Scuola Lavoro - nota MIUR 19107 del 28 settembre 2017

FINANZIAMENTO MIUR SETTEMBRE - DICEMBRE 2017	LORDO STATO	11.300,29			
FINANZIAMENTO MIUR GENNAIO - AGOSTO 2018	LORDO STATO	22.600,57			
	TOTALE	33.900,86			
SPESE VARIE (BUS - MATERIALI - CORSI - PERSONALE)		2.500,00			
PERSONALE		1.500,00			
		29.900,86	22.532,68	LORDO DIP.	

TIPOLOGIA	ATTIVITA'	N.	QUOTA	TOTALE	
FORMAZIONE STUDENTI		60	35,00	2.100,00	
IFS	DOCENZA	310	35,00	10.850,00	
RESPONSABILI	DIPARTIM.	3	400,00	1.200,00	
TUTOR	ALTERN.	10 classi		4.530,00	
TUTOR	IFS 3^ E 4^	8 classi		3.840,00	
				22.520,00	
				12,68	DISPONIBILITA'



Avviso PON FSE AOODGEFID/10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta la disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche "- Risorse finanziarie disponibili:

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato modulo	Importo autorizzato progetto
10.1.1.A	10.1.1.A-FSEPON-LO-2017-106	<ul style="list-style-type: none"> - ICT and memories : affinché ICARO ritorni a volare - Piena cittadinanza oggi - Per il tuo benessere...muoviti! - L'uomo è ciò che mangia - Sport nell'ambiente - Bibidi bodibi bu: il banco non c'è più 	<ul style="list-style-type: none"> € 6.482,00 € 6.482,00 € 7.082,00 € 7.082,00 € 5.682,00 € 7.082,00 	€ 39.892,00

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 31 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Il fondo dell'Istituzione viene utilizzato, per il riconoscimento della professionalità docente dell'Istituto, per l'attuazione delle forme di flessibilità organizzativa e didattica, per il riconoscimento del maggior impegno didattico; viene altresì utilizzato per il riconoscimento delle prestazioni aggiuntive, per l'attuazione di forme di flessibilità e per la partecipazione a progetti del personale A.T.A. in servizio presso l'istituto stesso.

L'impegno dei fondi si basa sulle seguenti delibere degli organi collegiali:

- a) delibera n. 4 el Collegio Docenti del 14/2017: individuazione delle figure strumentali e delle commissioni
- b) delibera n. 5 del Collegio Docenti del 14/2017, approvazione del Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;
- c) delibera n. 2 del Collegio Docenti del 19/10/2017 elaborazione del PTOF;
- d) delibera n. 17 del Consiglio di Istituto del 25/10/2017, approvazione del PTOF.

Art. 32 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica, con esclusione di quelle finalizzate di cui all'art. 30, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione Scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano Annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

La quota destinata a retribuire il personale docente e ATA che effettua prestazioni aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo conseguenti alla attivazione dei percorsi Alternanza Scuola Lavoro viene ripartita in base ai seguenti criteri, fatte salve le spese di gestione:

- a) disponibilità del personale
- b) provate competenze ed esperienze pregresse
- c) graduatoria interna del personale disponibile

Il fondo comune, decurtato dalla quota per il DSGA e per l'accantonamento per i collaboratori scolastici, viene così ripartito:



attività del personale docente del 70% del FIS corrispondente a € 12.746,33
attività del personale ATA il 30% del FIS equivalente a € 5.462,71.

Eventuali somme impegnate, ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 33 – Stanziamenti

1) Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 31, secondo quanto stabilito dall'art. 88 del CCNL, il fondo di istituto destinato **al personale docente** è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) impegno "in aula" (art. 88, lett. C): corso di recupero: € 6.425,00
- b) supporto alla didattica, gruppi di lavoro e di progetto (art. 88, lett. D): 9.700,00
- c) supporto organizzativo e logistico (art. 88, lett. F): € 3.000,00
- d) supporto organizzativo, coordinamento didattico e organizzativo degli Organi Collegiali e delle loro articolazioni (art. 88, lett. K): € 9.800,00
- e) Funzioni strumentali (art. 30): € 3.324,14

2) Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Dsga

- a) Indennità di direzione: € 3.050,00

Assistenti Amministrativi

- a) Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti € 2.262,00

Assistenti Tecnici

- b) Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti € 754,00

Collaboratori scolastici

- a) Intensificazione di prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti : € 3.550,00

Avanzo dei compensi del personale ATA € 15,16

Art. 34 – Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre agli obiettivi e ai compiti assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art 35 – Incarichi specifici derivanti da finanziamenti specifici (tot. € 3.413,38)

Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lett. B) del CCNL da attivare nell'Istituzione Scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- a) comprovata professionalità specifica
- b) disponibilità degli interessati
- c) anzianità di servizio.



TABELLE RIASSUNTIVE

DISPONIBILITA' M.O.F. 2017/2018	49.003,15
<i>Economie 2016/2017</i>	10,53
Totale MOF con ECONOMIE	49.013,68
FONDI M.O.F. DESTINATI 2017/2018	
Funzioni strumentali docenti	3.324,14
Incarichi specifici A.T.A.	2.316,22
Finanziamento corsi recupero	16.204,97
Ore eccedenti scuola secondaria	2.239,04
Pratica Sportiva	2.540,84
	26.625,21
Fondo Istituto	22.377,94
Indennità DSGA	3.050,00
Accantonamento personale ATA	1.118,90
	4.168,90
FIS Docenti / A.TA.	18.209,04
Docenti 70 %	12.746,33
A.T.A. 30 %	5.462,71

Fondo di Istituto personale Docente

Ore aggiuntive per corsi recupero (art. 88 lett. c) = € 6.425,00

Attività	ore	quota	tot.
Attività di recupero - progetti di arricchimento massimo retribuibile	55	35,00	1.925,00
Corsi di recupero estivi massimo retribuibile	90	50,00	4.500,00
			6.425,00

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88 lett. D) = € 9.700,00

Attività	quote	n. docenti	Quota	tot. Compensi
COORDINATORI DI CLASSE	forfettarie	30	250,00	7.500,00
Supporto organizzativo entrate	quote	1		

/ uscite	forfettarie			600,00
TUTOR NEO ASSUNTI	quote			
	forfettarie	4	200,00	800,00
	quote			
Gruppo miglioramento N.I.V.	forfettarie	2	400,00	800,00
				9.700,00

**Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico
(art. 88 lett. f) = € 3.000,00**

Descrizione	Docenti	IMPORTO
Collaboratore vicario	1	2.000,00
Collaboratore per supporto organizzativo	1	1.000,00
		3.000,00

Attività deliberate e funzionali al POF (art. 88 lett. K) = € 9.800,00

				2.600,00
Attività scuola aperta				2.500,00
Orientamento scuola media				
Monitoraggio Intercultura	15	17,50		262,50
Supporto organizzativo corsi Trinity	Forfett.	1	400,00	400,00
Sicurezza		1		800,00
Punto scuola volontariato Toponomastica- Scuola Amica	30	17,50		525,00
	30	17,50		525,00
Progetto accoglienza	15	17,50		262,50
Orientamento studenti div.abili	40	17,50		700,00
Attività di educazione alla salute	40	17,50		700,00
Attività di educazione ambientale	30	17,50		525,00
				9.800,00



Handwritten signature and stamp, likely of the school director or a representative official.

Funzioni Strumentali = € 3.324,14

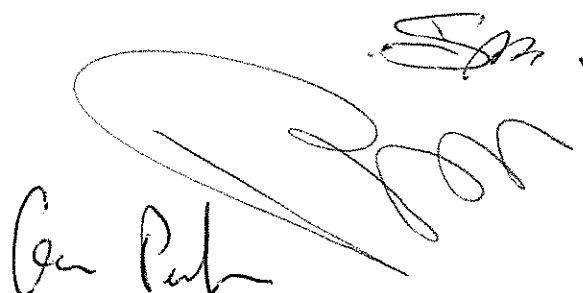
Descrizione ambito	Docenti	IMPORTO
Studenti diversamente abili	1	600,00
Studenti BES non certificati	1	600,00
Rapporto con il Territorio, Enti Locali, Aziende	1	600,00
Orientamento e "Mille Strade"	1	924,14
Supporto agli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	1	600,00
Totale		3.324,14

Avanzo FIS Docenti: € 26,30

Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 =**€ 2.520,00**

Attività	docenti x ore	tot. Ore	tot. Compensi
Attività per gruppo sportivo	4	72	2.520,00
TOTALE			2.520,00

Avanzo Compensi Educazione fisica: € 20,84



**FONDO ISTITUTO PERSONALE ATA a.s. 2017/2018 € 5.462,71 + accantonamento
€1.118,90 = € 6.581,61**

Descrizione	n. addetti	Quota / n. gg.ass.	Compenso max
Assistenti Amministrativi	6	29,00 / 78	2.262,00
Assistenti Tecnici	2	29,00 / 26	754,00
Collaboratori scolastici	8	25,00 / 142	3.550,00
Totale			6.566,00

Avanzo FIS ATA: € 15,61

Eventuali economie potranno essere redistribuite fra i vari profili.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE A.T.A. – € 2.326,75

Assistenti Amministrativi

Natura dell'incarico	n. unità	Importo pro capite	Importo totale
Area didattica	2	ex- art. 7	retribuito C.U.
Area Amministrativa	2	ex- art. 7	retribuito C.U.
Area Personale	2	ex- art. 7	retribuito C.U.

Assistenti Tecnici

Natura dell'incarico	n. unità	Importo pro capite	Importo totale
Supporto tecnico per attività PTOF	1	ex- art. 7	retribuito C.U.

Incarichi specifici Collaboratori Scolastici –A.S. 2017/2018 =

Plesso	Natura dell'incarico	n. unità	Importo pro capite	Importo totale
Cazzulani	Servizi di rilevanza esterna e Supporto alla gestione / collaborazione con docenti	1	593,75	593,75

Succursale SPEZZAFERRI	Servizi di rilevanza esterna e Supporto alla gestione / collaborazione con docenti	2	248,00	496,00
SEDE	Servizi di rilevanza esterna e Supporto alla gestione / collaborazione con docenti Supporto alla gestione / collaborazione con docenti	3	248,00	744,00
SEDE	Piccola Manutenzione	1	493,00	493,00
Sede	Assistenza alunni diversamente abili	1	ART. 7	0,00
Sede	Assistenza alunni diversamente abili	1	ART. 7	0,00
Totale				2.226,75
Gli importi verranno proporzionalmente ridotti per assenze superiori a 30 gg. anche non continuativi.				

TITOLO VII NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

In fase di consuntivo è possibile effettuare una compensazione tra le attività che non hanno esaurito tutte le ore stabilite in sede di preventivo e le attività per le quali, al contrario si sono rese necessarie delle ore in più rispetto a quelle programmate, fermo restando che, nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

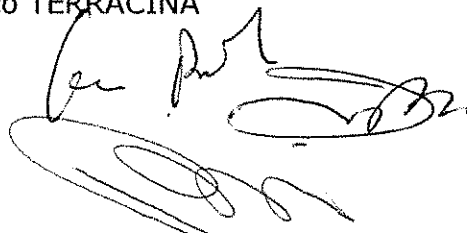
Art. 37 – Natura incentivante della retribuzione accessoria

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

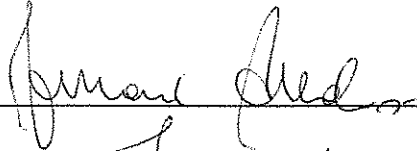
In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Il Dirigente Scolastico reggente
Dott. Francesco TERRACINA




Le Organizzazioni Sindacali

CGIL Annalisa Ferrante



CISL Francesco Zanaboni




UIL Sebastiano Boscarino



SNALS Salvatore Dimundo

RSU Leo Crea



RSU Emilio Rizzi



RSU Maria Sobacchi

